



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=94889>

TITOLO DEL PROGETTO:

IL LABORATORIO CHE NON INVECCHIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Cod: A02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto "Il laboratorio che non invecchia" è quello di "potenziare e qualificare gli interventi socio-educativi e riabilitativi degli anziani accolti nelle strutture".

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'obiettivo del progetto sarà raggiunto anche grazie alla presenza degli Op.Vol che sosterranno, in tutte le Strutture Residenziali, l'implementazione di una serie di attività e di laboratori, che si integreranno con le attività ludiche e ricreative, nello specifico:

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
1.1 Programmare e realizzare nelle case di riposo nuovi laboratori che valorizzino gli anziani e le loro capacità	FASE 1.1.1 Analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione di un laboratorio basato sul recupero di materiale di riciclo <i>Attività 1.1.1.1</i> monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto 1.1.1.2 proporre un laboratorio di riciclo che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41- modulo D)	Affiancamento degli operatori nei colloqui con gli anziani e partecipazione alla presentazione del laboratorio di ascolto-racconto
	FASE 1.1.2 Organizzare e attuare un laboratorio basato sul riutilizzo dei materiali di riciclo, sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 41- modulo F) <i>Attività 1.1.2.1</i> definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza 1.1.2.2 raccogliere e preparare i materiali di recupero per il laboratorio 1.1.2.3 realizzare nuovi oggetti con i materiali di recupero 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare una	Collaborazione con gli operatori nella organizzazione del laboratorio proposto, affiancamento attivo degli operatori durante gli incontri laboratoriali. Terminati gli incontri con gli anziani sistemazione dei materiali raccolti durante il laboratorio per realizzare uno spettacolo teatrale e del materiale per pubblicizzare lo spettacolo.

	mostra in collaborazione con i partner Riciclato Circo Musicale e Coostess	
	<p>FASE 1.1.3 Realizzare altri laboratori creativi da proporre agli ospiti delle strutture</p> <p><i>Attività</i></p> <p>1.1.3.1 Ipotizzare nuove tipologie di laboratori creativi</p> <p>1.1.3.2 Proporre i laboratori ideati agli ospiti delle strutture e valutare le loro preferenze</p> <p>1.1.3.3 Scegliere due dei laboratori proposti sulla base delle preferenze degli ospiti</p> <p>1.1.3.4 Organizzare i laboratori</p>	Collaborazione nella progettazione di nuove idee progettuali e nella loro organizzazione
1.2 Aumentare le ore di attività ricreative e culturali nelle case di riposo	<p>FASE 1.2.1 monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata</p> <p><i>Attività</i></p> <p>1.2.1.1 calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo</p> <p>1.2.1.2 analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo</p>	collaborazione allo svolgimento del monitoraggio e alla sua analisi, raccolta informazioni riguardo la routine presente in ciascuna struttura
	<p>FASE 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative</p> <p><i>Attività</i></p> <p>1.2.2.1 realizzare un planning giornaliero individuando le fasce dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo</p> <p>1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo</p>	Collaborazione con gli operatori nella redistribuzione dell'orario dedicato alle attività ricreative
1.3 Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo	<p>FASE 1.3.1. fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo</p> <p><i>Attività</i></p> <p>1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreativa per ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.2 fare un report e condividerlo con tutte le case di riposo coinvolte</p> <p>1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni</p>	collaborazione con i responsabili delle case di riposo all'analisi delle attività già presenti nelle case di riposo, collaborazione alla stesura dei report, partecipazione ai gruppi di lavoro
	<p>FASE 1.3.2 programmare e organizzare nuove attività ricreative che facciano riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 41-modulo G) in collaborazione con gli operatori delle strutture</p> <p><i>Attività</i></p> <p>1.3.2.1 progettare le nuove attività in ogni casa di riposo</p> <p>1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli</p> <p>1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo</p>	collaborazione con gli operatori nella progettazione e nella attuazione di nuove attività non presenti nelle case di riposo
2.1 Organizzare eventi di	FASE 2.1.1 Contattare le scuole locali e verificare la disponibilità a realizzare eventi di socializzazione	partecipazione alle riunioni organizzative, alla progettazione e

socializzazione tra le case di riposo e le scuole del territorio	con le case di riposo <i>Attività 2.1.1.1</i> Contattare l'Istituto comprensivo locale <i>2.1.1.2</i> individuare alcune classi con cui portare avanti una collaborazione <i>2.1.1.3</i> identificare con le insegnanti argomenti su cui realizzare l'evento socializzante	alla realizzazione degli eventi di scambio
	FASE 2.1.2 Realizzare almeno un evento di socializzazione tra case di riposo e scuola locale <i>Attività 2.1.2.1</i> definire tipologia di attività da svolgere <i>2.1.2.2</i> definire luoghi e tempi in cui avverrà l'evento di socializzazione <i>2.1.2.3</i> calendarizzare l'evento	
2.2 Organizzare eventi culturali in collaborazione con associazioni ed enti territoriali per favorire la socializzazione degli anziani	FASE 2.2.1 coinvolgere le associazioni del territorio per organizzare una mostra itinerante con gli oggetti realizzati dagli anziani durante i laboratori <i>Attività 2.2.1.1.</i> organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro <i>2.2.1.2</i> ideazione e progettazione della mostra itinerante in collaborazione con Foto Candolfi <i>2.2.1.3</i> definizione dei ruoli e delle risorse <i>2.2.1.4</i> organizzazione dell'evento eventi negli aspetti logistici e organizzativi <i>2.2.1.5</i> pubblicizzare l'evento nei vari comuni <i>2.2.1.6</i> realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani	partecipazione ai gruppi di lavoro, collaborazione con gli operatori e i responsabili delle case di riposo alla ideazione dell'evento, alla sua realizzazione e al coinvolgimento degli ospiti delle strutture. realizzazione degli scatti e organizzazione di materiali che verranno esposti durante la mostra itinerante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=94889>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 23 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

giorni di servizio settimanali ed orario

5 MonteOreAnnuale 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

-Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Jesi, via Tabano 1 – 60035 Jesi (AN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Jesi, via Tabano 1 – 60035 Jesi (AN)

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ALLA RADICE DELLA CURA: DALL'ASCOLTO GENTILE AL RICONOSCERSI NELL'ALTRO COME VIA PER LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CITTADINI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6